



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2021

PREMESSA – IL TRIENNIO PRECEDENTE 2017 - 2020

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, costituitasi il 4 settembre 2017, a seguito del procedimento di accorpamento, previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 settembre 2015, con deliberazione Consiliare n. 3 del 20 novembre 2017 ha approvato il programma pluriennale 2018/2022 degli interventi economici che si intendono realizzare nel territorio di riferimento nel corso del mandato Consiliare.

Il Consiglio, dopo essersi dotato all'indomani del suo insediamento del documento di programmazione pluriennale, ogni anno adotta la relazione previsionale e programmatica di aggiornamento del predetto programma, individuando le iniziative che si intendono attuare nell'anno di riferimento. La relazione accompagna il preventivo economico 2021 di prossima approvazione.

I fattori a cui fare riferimento nella stesura del documento sono:

- la riduzione del 50% degli importi del tributo camerale che le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono tenute a pagare che ha condizionato fortemente non solo l'attività di promozione anche se in questi anni è stata avviata la procedura per richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione, gli anni 2018 – 2019 - 2020 e 2021, per effettuare la maggiorazione del 50% del diritto annuale;
- la possibilità, in vista del completamento del processo di razionalizzazione del Sistema camerale, avviato con il D.Lgs. n. 219/2016 e la valutazione degli effetti dell'accorpamento a tre anni dalla nascita della nuova Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, consente di affrontare i nuovi servizi relativi alle funzioni amministrative, economiche e promozionali, nonché l'attivazione del superamento del blocco del "turn over" del personale, in corso di definizione da parte del Sistema camerale. In ogni caso le affermazioni contenute sia in documenti ufficiali del Ministero dello Sviluppo Economico e della Direzione Nazionale di Unioncamere, portano a considerare la necessità di un atteggiamento "premiante" nei confronti delle Camere di Commercio che hanno completato la procedura di accorpamento e che si caratterizzano per il possesso di una serie di requisiti di efficienza, riconosciuti dal Sistema.

Infatti, a tre anni dall'accorpamento delle tre Camere di Catania, Ragusa e Siracusa nella nuova Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, si può affermare che nel nuovo Ente si sono consolidate riduzioni di costi, con risparmi significativi nella spesa relativa al personale e ai costi di funzionamento. Le preesistenti Camere di Ragusa e Siracusa, più piccole per dimensioni rispetto a quella di Catania, non hanno registrato una riduzione dei servizi offerti e gli interventi economici posti in essere dal nuovo Ente nei loro territori non hanno avuto riduzioni di sorta. In questo senso appare opportuno segnalare l'andamento dell'attività promozionale di tipo tradizionale, nonché i risultati raggiunti nell'offerta dei nuovi servizi strategici del sistema finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, realizzati nei territori di riferimento.

I livelli occupazionali a seguito dell'accorpamento sono stati mantenuti, anzi a seguito dei collocamenti in quiescenza degli ultimi anni in virtù della Legge Regionale n. 8/2016 e n. 9/2015, si sta valutando l'opportunità per il 2021, fermo restando la disponibilità finanziaria, di indire concorsi per reclutamento di figure professionali che sostituiscano i dipendenti andati in pensione. In questo senso sono state poste le necessarie basi giuridiche provvedendo con deliberazione n. 77 del 26 ottobre 2020 all'approvazione del Piano triennale di fabbisogno del personale: triennio 2021/2023.

In considerazione dei nuovi servizi attribuiti alla Camera di Commercio in forza del Decreto MISE del 7 marzo 2019, si prevede di realizzare iniziative di riqualificazione del personale, impegnando personale che precedentemente era adibito a servizi interni che a seguito dell'accorpamento si sono ridotti.

La predisposizione e l'implementazione del Piano triennale degli investimenti rappresenta la sfida progettuale che è stata resa possibile grazie all'accorpamento che permetterà di accrescere la competitività dei territori in una logica di sinergia finalizzata alla valorizzazione delle vocazioni e delle tradizioni economiche e imprenditoriali del Sud Est Sicilia. Infatti per la sede di Catania si è individuata quale iniziativa la realizzazione di un Ente Fiera, per la sede di Ragusa la Scuola di Alta Formazione Enogastronomica e per la sede di Siracusa il Centro Congressi.

ANNO 2020

Preliminarmente si segnala che nel corso dell'anno 2020, questa Camera di Commercio si è trovata, come peraltro l'intero paese e tutte le PP.AA., a fronteggiare una situazione di carattere eccezionale intervenendo con disposizioni e soluzioni che hanno rimodulato l'intera organizzazione e l'erogazione dei servizi nonché le modalità delle stesse prestazioni lavorative.

Quanto sopra nel rispetto delle misure adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 disposte con decreti, direttive, ordinanze a livello nazionale e regionale a partire dal decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 23/2/2020 n. 6, direttive del Ministro per la P.A. n. 1/2020, n. 2/2020 e 3/2020 "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19 nelle PP.AA. di cui all'art. 1 comma 2 dlgs. 165/2001", circolare del Ministro per la P.A. n.2/2020 dell'1/4/2020 "Misure recate dal D.L. n. 18/2020" recante misure di potenziamento del SSN. e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, note di UnionCamere sugli orientamenti applicativi delle norme del D.L. n. 18/2020, il DPCM dell'8/3/2020, la direttiva della F.P. Regione Siciliana n. 29231 del 12/3/2020, direttiva della F.P. Regione Siciliana n. 27519 del 9/3/2020 per giungere, alla data di redazione delle presenti note, ai DPCM del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020. Per rispondere tempestivamente al mutato quadro normativo in materia di organizzazione del lavoro nelle PP.AA., sono state adottate dal Segretario Generale le disposizioni di servizio contenenti misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19:

disposizioni n. 2 e n. 3 dell'11 marzo 2020, disposizione n. 4 del 12 marzo 2020, disposizione n. 5 del 13 marzo 2020, disposizione n. 6 del 16 marzo 2020, disposizione n. 7 del 24 marzo 2020, determinazione n. 32 del 30 marzo 2020, disposizione n. 8 del 6 aprile 2020, disposizione n. 9 del

18 maggio 2020, disposizione n. 10 dell'1 giugno 2020, disposizione n. 11 del 13 agosto 2020, disposizione n. 12 del 13 settembre 2020 e disposizione n. 13 del 30 ottobre 2020.

Con le superiori disposizioni sono state adottate soluzioni organizzative nel rispetto delle garanzie di tutela della salute dei dipendenti e degli utenti e, nell'ambito delle disposizioni contenute nell'art. 87 del D.L. 18/2020 il "lavoro agile" è stato definito come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

Inoltre la norma contenuta all'art. 263 del D.L. n. 34/2020 ha ritenuto necessario procedere all'adeguamento delle misure di cui all'art. 87 c. 1 del D.L. 17/3/2020 n. 18, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quella dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali.

Tutto ciò premesso, questa Camera di Commercio è stata chiamata ad attivare ogni soluzione idonea ad organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale e introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, confidando nel senso di responsabilità e garantendo livelli di efficienza fin qui sperimentati col supporto decisivo dei lavoratori del comparto e con l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento a cura della dirigenza dell'Ente, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, in una fase delicata seppur caratterizzata dapprima da segnali di progressivo ritorno alla normalità nella vita del Paese, purtroppo vanificata dalla recente recrudescenza del fenomeno epidemiologico.

L'attuazione delle superiori misure, costituisce, non solo per espressa disposizione legislativa (art. 263 c. 3) ma anche per scelta strategica dell'Ente, elemento centrale di valutazione della performance in termini di obiettivo prioritario per l'intera organizzazione, tenendo conto della necessaria rimodulazione degli obiettivi e percorsi di lavoro contenuti nelle Relazioni Previsionali e Programmatiche che indicano le linee di intervento dell'azione della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia.

La situazione epidemiologica sebbene abbia comportato, in generale, una sospensione dei termini relativi allo svolgimento dei procedimenti pendenti alla data del 23/2/2020, ai sensi del disposto dell'art. 103 del D.L. 17/3/2020 n. 18 recante "Misure di potenziamento del SSN. e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19", l'Ente ha risposto in modo adeguato anche in presenza di flussi eccezionali di richieste di servizi da parte dell'utenza come ad esempio in occasione della verifica dei codici ATECO o del rilascio di dispositivi di firma digitale in occasione dell'emanazione del Bando Regionale.

Tutto ciò costituirà elemento essenziale e imprescindibile della valutazione degli obiettivi assegnati al comparto sotto il profilo della qualità della prestazione lavorativa, nei confronti del quale si esprime apprezzamento per l'attività, fin qui svolta, dalla dirigenza camerale e dal comparto nell'aver affrontato in modo appropriato la fase emergenziale confermata peraltro dal giudizio positivo manifestato dagli organi di governo dell'Ente in diverse circostanze nonché da altre PPAA. con cui sono stati condivisi procedimenti amministrativi destinati a garantire le attività imprenditoriali nei territori di competenza.

Tutto ciò induce a prevedere un prosieguo dell'attività nel rispetto delle disposizioni che accompagneranno il paese nelle successive fasi fino alla normalizzazione dei rapporti di lavoro, finalizzati al sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria del territorio.

Quadro normativo e istituzionale

In coerenza con i dettami contenuti nell'art. 11, lett. d), della Legge 580/1993 come modificata dal D. Lgs n. 219 del 25 novembre 2016 e nell'art. 5 del D.P.R. 254/2005, prende corpo la Relazione Previsionale e Programmatica 2021.

L'atto, contestualizza, gli indirizzi contenuti nel documento di Programmazione Pluriennale e Programmatica approvato dal Consiglio.

In quanto attualizzazione, delle linee strategiche generali individuate ad inizio del quinquennio, la relazione si sostanzia in un documento dinamico che in uno contempla, con un meccanismo di "causa/effetto", una visione strategica di medio/lungo periodo (quinquennio) coniugata ad un'azione di breve periodo (annuale), senza trascurare, anzi prendendo spunto, dai fatti economici che caratterizzano il particolare momento storico-economico su cui si tenterà di incidere nei suoi effetti generali.

Nel rispetto di quanto sopra, il presente documento, si arricchisce di contenuti attenti alle necessità della comunità imprenditoriale ed alle istanze che da questa provengono, muovendosi nell'indirizzo di promuovere e sostenere adeguatamente lo sviluppo del tessuto economico locale, coinvolgendo l'intera struttura amministrativa dell'Ente, attraverso obiettivi specifici, progetti esecutivi, risorse economiche, validazione di risultati.

La Camera di Commercio, quale parte integrante del sistema camerale siciliano e nazionale ha in questo un punto di forza, che ha permesso con la legge 580/93 s.m.i. di riforma delle Camere di Commercio il riconoscimento di Ente Pubblico ad autonomia funzionale, conformando la sua azione al principio costituzionale di sussidiarietà, così come stabilito dall'art. 118, della Costituzione e così operando per il perseguimento degli interessi di carattere generale del sistema imprenditoriale.

Tale riconoscimento, se da un lato ribadisce la specifica connotazione giuridica (l'Ente Camerale era già qualificato legislativamente Ente pubblico ad autonomia funzionale), dall'altro gli assegna una peculiarità propria degli enti territoriali, per cui non è un Ente riconosciuto costituzionalmente, ma agisce sulla base di un principio costituzionale, quello di sussidiarietà.

Purtuttavia, fermo restando le funzioni previste dal decreto di riforma delle Camere di Commercio, oggi, il nuovo Ente camerale, in quanto parte di un sistema, è chiamato a consolidare il suo impegno al rafforzamento del sistema camerale, in unione partecipata con le altre Camere di Commercio Siciliane e con Unioncamere Regionale in un percorso comune che gli permetta di raggiungere quegli obiettivi indispensabili, in relazione al ruolo istituzionale attribuitogli dalla legge, sempre e comunque indirizzati al sostegno dello sviluppo economico locale promuovendo con azioni mirate il territorio per sviluppare il settore turistico e l'agroalimentare, incentivando l'innovazione e la ricerca al fine di accrescere i fattori di competitività delle nostre imprese.

Il Decreto 7 marzo 2019 del Ministero Sviluppo Economico ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale in relazione alle funzioni

amministrative ed economiche, prevedendo altresì, con riferimento alle funzioni promozionali, gli ambiti prioritari di intervento rivolti ad iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura, dello sviluppo d'impresa ed alla qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni. Il nuovo assetto determinato dal Decreto che distingue tra servizi d'istituto, servizi a domanda, servizi su convenzione e servizi su delega, attribuisce alle Camere di Commercio un ruolo di maggiore sostegno alle imprese, in presenza dei repentini cambiamenti dell'economia e della società.

Per conseguire gli obiettivi individuati sulla base delle priorità strategiche, è necessario che si sviluppi un momento di confronto e composizione di interessi, in una condivisione degli obiettivi con l'intero arco associativo imprenditoriale e coinvolgendo anche gli Enti locali territoriali, nei tre ambiti: comunale, sovra-comunale e regionale, nonché le altre forze sociali ed i consumatori.

Per quanto attiene le risorse finanziarie disponibili, si è in presenza di una strutturale carenza dovuta alla riduzione del 50% del tributo annuo conseguentemente alla emanazione della Legge n. 114/2014, con cui è stata disposta la riduzione del diritto camerale che le imprese versano e agli oneri pensionistici, che per scelta della Regione Siciliana, sono interamente a carico delle Camere gravando sul bilancio d'esercizio.

Per ridurre gli effetti negativi della Legge n. 114/2014, è intervenuta la Legge n. 205/2017, che all'art. 1 comma 784, prevede che le Camere di Commercio I.A.A. i cui bilanci presentano squilibri strutturali adottano i programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50%. Il Ministero dello Sviluppo Economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere nazionale autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Gli organi di governo delle Camere di Commercio, preso atto della situazione economica di squilibrio di bilancio economico, hanno adottato il programma pluriennale di riequilibrio finanziario, prevedendo l'incremento del tributo annuale del 50%, che condiviso dalla Regione Siciliana e come proposto dall'Unioncamere Nazionale al MISE, si trova attualmente in fase di esame al Ministero malgrado la richiesta di incremento per il biennio 2020/2021, sia stata presentata dalle Camere Siciliane entro il 31 dicembre 2019. In particolare nei giorni scorsi è pervenuta una richiesta di chiarimenti alle Camere Siciliane, da parte del MISE, sulla precisazione della condizione di deficit strutturale necessario all'autorizzazione all'aumento del 50% del diritto annuale.

Questa Camera ha già inviato ad Unioncamere Nazionale la propria documentazione nella quale, sostanzialmente, si ribadisce che la condizione di deficit, non è dovuta a squilibri congiunturali o al mancato rispetto di politiche di contenimento dei costi, bensì dal permanere dell'onere pensionistico a carico dell'Ente che trasferisce, per ciascun dipendente collocato in quiescenza – unico caso nelle Pubbliche Amministrazioni italiane – l'onere della voce "stipendi" alla voce "pensioni" del medesimo bilancio.

Naturalmente, le altre Camere Siciliane stanno provvedendo a inviare la relativa documentazione redatta sulla base di analoga impostazione.

Per quanto riguarda le risorse umane e la struttura organizzativa, l'efficienza maturata dall'intero apparato amministrativo dell'Ente, dovrà continuare a misurarsi con la riduzione del personale,

causa il raggiungimento dei requisiti pensionistici, nonché, con la messa a regime dei servizi, anche di nuova istituzione e delle relative procedure, alle quali si è aggiunta, nel corso del presente esercizio, l'adozione di nuove scelte organizzative causate dall'emergenza epidemiologica.

Il sistema di valutazione adottato dalla Camera contempla la valutazione sia dei dirigenti che del personale del comparto per singolo addetto, permettendo altresì di intervenire per razionalizzare le spese, ottimizzando le risorse e rendendo efficaci le iniziative. Da segnalare l'implementazione da parte di Unioncamere Nazionale di un sistema autonomo e complesso di benchmarking che, attraverso il monitoraggio delle funzioni e dei costi standard camerali, che confluiscono in un'unica piattaforma (INTEGRA), restituisce un quadro complessivamente più preciso della performance dell'Ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Pur in presenza della continua riduzione del personale in organico, causa il pensionamento, la riorganizzazione anche dei nuovi servizi della Camera, la rifunzionalizzazione di alcuni uffici e la rotazione del personale daranno *l'input* necessario a nuovi stimoli, confermando l'ormai consolidata immagine della Camera di Commercio, quale centro di impulso non tanto e non solo per la forte propensione all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei servizi, ma, anche alla semplificazione dei procedimenti, alla dematerializzazione del documento cartaceo, all'assistenza alle imprese *export-oriented*, senza trascurare il contrasto ai reati di usura e racket, e le eventuali iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI ed alla prevenzione delle crisi d'impresa. Ovviamente la misura degli interventi negli anni a venire sarà fortemente condizionata dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Per quanto attiene poi l'offerta dei servizi è giunto il momento di rendere completamente operative la messa a disposizione dei servizi digitali ideati per le imprese e in particolare il cassetto digitale dell'imprenditore che consente al legale rappresentante di ciascuna impresa di consultare in modo semplice ed immediato tutte le informazioni aggiornate e lo stato delle pratiche inviate al Registro Imprese. A seguito di una significativa campagna di sensibilizzazione dall'ottobre 2019 all'ottobre 2020, gli imprenditori che usufruiscono di tale servizio gratuito hanno superato le 18.000 unità.

Sul piano delle interazioni con gli altri soggetti pubblici, presenti localmente, è auspicabile intensificare le iniziative condivise in una logica di area vasta, rispettosa delle altrui prerogative.

Tale funzione è possibile operando una sintesi delle istanze provenienti dalle imprese, fornendo le basi conoscitive necessarie ai processi decisionali, attraverso l'insieme dei dati economico-statistici contenuti nelle banche dati e proponendosi in prima persona a gestire funzioni specifiche nell'ambito dei programmi di sviluppo elaborati con gli altri enti territoriali e non.

La Camera di Commercio, per il riconosciuto ruolo di terzietà e sussidiarietà, è chiamata a sviluppare la sua funzione realizzatrice di infrastrutture immateriali che, prendendo avvio dall'affermato ed insostituibile servizio anagrafico-certificativo, presidio della funzione di pubblicità legale a tutela del libero mercato, operi affinché questo sia regolato secondo giuste e corrette condizioni che diano garanzia di trasparenza, certezza ed equità dei rapporti economici, a tutela

delle imprese stesse, dei diritti del consumatore/utente, facendo emergere quelle energie positive che rafforzino le “condizioni di contesto” e di contrasto di ogni forma di illegalità.

Estorsione, usura, contraffazione dei marchi, abusivismo commerciale, ricorso al lavoro nero, mancata applicazione delle norme a tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro minano alla base i principi di concorrenza, determinando costi insostenibili per la singola azienda e per l'intero sistema economico, poiché rappresentano costi occulti, atti di concorrenza sleale che in ogni caso riducono il livello di competitività, che, invece, dovrebbe animare il libero mercato; un mercato ormai ampiamente globalizzato, un sistema economico aperto in cui è vitale, per la sopravvivenza della nostra struttura imprenditoriale, che le imprese si liberino da queste forme di illegalità vero freno all'intrapresa economica, alla sua affermazione e sviluppo.

Per quanto attiene l'attività gestionale della Camera, l'area funzionale contabile-finanziaria, nonché, quella del controllo di gestione sono considerate in una visione unitaria, la cui organizzazione è finalizzata alla verifica periodica dei parametri costi/attività della struttura amministrativa in relazione al livello raggiunto degli obiettivi assegnati a ciascuna area funzionale.

La Camera di Commercio, quindi, dispiega la sua azione non solo al mero espletamento di servizi, bensì, ponendo la giusta attenzione al miglioramento della qualità ed efficienza degli stessi, in rapporto ai costi sostenuti.

Tali principi di gestione della cosa pubblica, in corso di aggiornamento nel nuovo Regolamento contabile che sostituirà il D.P.R. 254/2005, costituiscono patrimonio comune della normativa nazionale e regionale che ipotizza un nuovo modello organizzativo, rivolto non solo alla regolarità formale degli atti, ma al miglioramento costante del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Quanto sopra, implica necessariamente un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che vanno considerate quale elemento dell'attivo patrimoniale indiretto dell'Ente, quindi, non in termini economici, bensì, quale entità strutturale capace di generare valore aggiunto all'interno e all'esterno dell'organizzazione camerale, per questo è indispensabile riprendere ad operare nella direzione di accrescerne il livello di preparazione, attraverso un costante e continuo aggiornamento professionale. Non a caso, durante la prima fase del lockdown è stato realizzato un intenso programma di formazione a distanza in modalità video conferenza che ha riguardato tutto il personale.

Aggiornamento professionale del personale e assetto organizzativo flessibile alle mutevoli esigenze dei servizi, si interfacciano, quale elemento dinamico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici così come descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica che nel prosieguo di queste pagine prende corpo.

CONTESTO ESTERNO

STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

PREMESSA

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, nata dall'accorpamento delle ex Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, si è costituita il 4 settembre 2017. I valori della dinamica imprenditoriale, riportati nelle tabelle delle pagine che seguono si riferiscono alla movimentazione delle imprese registrata nell'intero territorio di riferimento al terzo trimestre 2020. Si riporta, altresì, la movimentazione delle imprese per ciascun territorio aggiornata al terzo trimestre 2020.

Nella sintesi del report sulla struttura del tessuto imprenditoriale sono messi a confronto per ciascun territorio i dati 2019 con quelli del 2018 e il tasso di crescita 2014/2019.

SUD EST SICILIA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.702	94	67
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	63	0	0
	C Attività manifatturiere	7.203	50	29
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	115	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	287	0	3
	F Costruzioni	10.942	99	56
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30.518	189	230
	H Trasporto e magazzinaggio	3.076	8	11
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.858	33	45
	J Servizi di informazione e comunicazione	1.884	18	9
	K Attività finanziarie e assicurative	1.789	24	18
	L Attività immobiliari	1.493	9	9
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.368	33	16
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.948	33	30
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
	P Istruzione	646	3	3
	Q Sanità e assistenza sociale	1.349	7	6
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.191	10	9
	S Altre attività di servizi	3.194	30	29
	X Imprese non classificate	14.527	636	80
RAGUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.050	112	70
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	25	0	0
	C Attività manifatturiere	2.559	9	13
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	55	0	1
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	69	0	0
	F Costruzioni	4.189	50	12
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.303	55	77
	H Trasporto e magazzinaggio	835	1	6
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.289	9	16
	J Servizi di informazione e comunicazione	605	5	3
	K Attività finanziarie e assicurative	481	7	4
	L Attività immobiliari	491	3	0
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	739	12	4
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	951	14	5
	P Istruzione	196	0	0
	Q Sanità e assistenza sociale	376	3	1
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	357	1	5
	S Altre attività di servizi	1.199	16	10
	X Imprese non classificate	3.482	159	23

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SIRACUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.021	32	23
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	31	0	0
	C Attività manifatturiere	2.636	13	19
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	93	0	1
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	112	0	2
	F Costruzioni	4.404	28	22
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.158	51	66
	H Trasporto e magazzinaggio	766	2	4
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.978	19	28
	J Servizi di informazione e comunicazione	680	8	3
	K Attività finanziarie e assicurative	581	7	1
	L Attività immobiliari	557	0	3
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	973	7	3
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.177	10	2
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
	P Istruzione	234	5	1
	Q Sanità e assistenza sociale	501	1	1
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	464	4	3
	S Altre attività di servizi	1.342	5	6
	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0
X Imprese non classificate	5.463	211	26	
Grand Total		180.578	2.135	1.114

SUD EST SICILIA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	27.336	362	76
	SOCIETA' DI PERSONE	9.613	48	43
	IMPRESE INDIVIDUALI	60.246	825	515
	ALTRE FORME	6.959	41	16
RAGUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	9.277	136	36
	SOCIETA' DI PERSONE	4.564	23	24
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.503	292	185
	ALTRE FORME	1.907	5	5
SIRACUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	10.751	131	35
	SOCIETA' DI PERSONE	3.153	18	16
	IMPRESE INDIVIDUALI	22.320	234	157
	ALTRE FORME	2.949	20	6
Grand Total		180.578	2.135	1.114

STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Il tessuto economico del comprensorio territoriale riferito alla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia al terzo trimestre 2020 conta 180.578 imprese registrate.

La distribuzione delle imprese per settore economico evidenzia la concentrazione maggiore nei settori tradizionali: commercio, agricoltura, costruzioni e attività manifatturiere.

Specificatamente:

SETTORE	REGISTRATE	PESO SUL TOTALE
Commercio	48.979	27,12%
Agricoltura	30.773	17,04%
Costruzioni	19.535	10,82%
Attività Manifatturiere	12.398	6,87%
Turistici (servizi di alloggio e ristorazione)	11.125	6,16%
Trasporto	4.677	2,59%
Altri	53.091	29,40%
TOTALE	180.578	100,00%

La distribuzione delle imprese registrate per natura giuridica evidenzia che le imprese individuali rappresentano il **57,63%** del totale delle imprese.

Le società di capitale rappresentano il secondo gruppo, il valore registrato è del **26,23%**.

Il terzo gruppo è rappresentato dalle società di persone, il cui valore registrato è del **9,60%**.

Il quarto gruppo è rappresentato da "altre forme" e racchiude le società cooperative, i consorzi, le consortili e le associazioni, pari al **6,54%**.

IMPRESE INDIVIDUALI	104.069	57,63%
SOCIETA' DI CAPITALE	47.364	26,23%
SOCIETA' DI PERSONE	17.330	9,60%
ALTRE FORME	11.815	6,54%
TOTALE	180.578	100,00%

CATANIA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.702	94	67
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	63	0	0
	C Attività manifatturiere	7.203	50	29
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	115	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	287	0	3
	F Costruzioni	10.942	99	56
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30.518	189	230
	H Trasporto e magazzinaggio	3.076	8	11
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.858	33	45
	J Servizi di informazione e comunicazione	1.884	18	9
	K Attività finanziarie e assicurative	1.789	24	18
	L Attività immobiliari	1.493	9	9
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.368	33	16
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.948	33	30
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
	P Istruzione	646	3	3
	Q Sanità e assistenza sociale	1.349	7	6
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.191	10	9
	S Altre attività di servizi	3.194	30	29
X Imprese non classificate	14.527	636	80	
Grand Total		104.154	1.276	650

CATANIA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	27.336	362	76
	SOCIETA' DI PERSONE	9.613	48	43
	IMPRESE INDIVIDUALI	60.246	825	515
	ALTRE FORME	6.959	41	16
Grand Total		104.154	1.276	650

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per status al 31/12/2019. Tassi di crescita 2018-2019		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2019/2018
Imprese attive	80.825	0,5
Imprese inattive	13.895	0,3
Imprese sospese	34	0,0
Imprese con procedure concorsuali	2.652	-0,3
Imprese in scioglimento/liquidazione	5.927	5,0
TOTALE REGISTRATE	103.333	0,7
Unità locali	15.863	4,0
TOTALE LOCALIZZAZIONI	119.196	1,1

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2019 e tassi di crescita 2014-2019

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2019/2018	2019/2014
SOCIETA' DI CAPITALE	26.676	4,7	4,7
SOCIETA' DI PERSONE	9.688	-1,9	-2,3
IMPRESE INDIVIDUALI	60.004	-0,4	-0,4
COOPERATIVE	5.495	-0,5	-0,2
CONSORZI	396	-0,8	-0,3
ALTRE FORME	1.074	-0,2	0,4
TOTALI	103.333	0,7	0,6

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2019 e tasso di crescita anni 2018-2019		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2019/2018
Agricoltura e attività connesse	14.670	0,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7.582	-0,0
Costruzioni	10.727	0,6
Commercio	30.253	-0,7
Turismo	5.672	4,1
Trasporti e Spedizioni	3.050	0,9
Assicurazioni e Credito	1.755	2,2
Servizi alle imprese	8.373	4,3
Altri settori	6.205	2,0
Totale Imprese Classificate	88.287	0,8
Totale Imprese Registrare	103.333	0,7

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn-t0) il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2009-2019						
	Provincia			Regione		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	25,8	21,2	17,7	23,5	18,6	14,9
Società di persone	9,4	10,8	11,4	10,3	11,7	12,3
Imprese individuali	58,1	61,0	64,6	59,0	62,5	66,1
Altre Forme	6,7	7,0	6,3	7,2	7,2	6,7
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	25,8	20,6	16,7	28,9	24,6	21,5
Società di persone	11,9	13,9	14,8	15,9	18,0	19,5
Imprese individuali	57,7	60,8	63,7	51,7	53,9	55,6
Altre Forme	4,6	4,6	4,7	3,5	3,4	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2019				
	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	16,6	19,9	18,3	13,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,6	8,4	8,7	10,3
Costruzioni	12,2	12,1	12,8	14,6
Commercio	34,3	31,6	31,8	26,6
Turismo	6,4	7,1	7,7	8,1
Trasporti e Spedizioni	3,5	2,8	2,7	3,0
Assicurazioni e Credito	2,0	1,9	1,8	2,2
Servizi alle imprese	9,5	9,0	9,3	15,1
Altri settori	7,0	7,2	6,9	7,1
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2019							
		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	5.617	21,1	2.980	11,2	688	2,6
	Regione	22.717	20,7	11.705	10,7	3.158	2,9
	Area	102.930	19,5	54.256	10,3	16.736	3,2
	Italia	310.471	17,6	124.056	7,0	94.020	5,3
Società di persone	Provincia	1.522	15,7	493	5,1	123	1,3
	Regione	7.784	16,2	2.798	5,8	710	1,5
	Area	37.546	15,5	12.193	5,0	3.929	1,6
	Italia	155.690	16,1	34.368	3,6	38.966	4,0
Imprese individuali	Provincia	16.085	26,8	8.596	14,3	4.087	6,8
	Regione	76.422	27,7	38.848	14,1	23.541	8,5
	Area	326.644	27,6	162.639	13,8	116.456	9,9
	Italia	835.570	26,5	392.510	12,5	472.918	15,0
Altre forme	Provincia	1.487	21,3	388	5,6	118	1,7
	Regione	7.352	21,8	1.778	5,3	591	1,8
	Area	19.474	20,5	5.688	6,0	1.904	2,0
	Italia	38.403	18,2	9.945	4,7	10.084	4,8
Totale imprese	Provincia	24.711	23,9	12.457	12,1	5.016	4,9
	Regione	114.275	24,4	55.129	11,8	28.000	6,0
	Area	486.594	23,8	234.776	11,5	139.025	6,8
	Italia	1.340.134	22,0	560.879	9,2	615.988	10,1

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CATANIA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per forma giuridica						
	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Società di capitali	57,8	63,0	63,3	57,9	61,4	60,4
Società di persone	66,8	72,0	69,7	74,8	75,5	74,4
Imprese individuali	70,0	63,4	59,1	69,3	64,5	69,9
Altre forme	58,7	60,1	60,1	62,5	65,1	66,7
Totale	66,1	63,6	60,8	65,7	64,0	66,9

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CATANIA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per settore economico						
	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Agricoltura e attività connesse	95,9	91,1	86,3	95,0	91,0	94,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	96,3	88,6	83,9	94,2	88,4	96,6
Costruzioni	90,5	81,6	74,8	92,0	85,0	91,9
Commercio	91,8	80,5	73,9	91,8	81,8	93,4
Turismo	91,9	78,1	69,6	95,0	84,4	94,0
Trasporti e Spedizioni	95,5	90,1	81,1	97,7	92,0	98,2
Assicurazioni e Credito	94,3	82,9	74,3	85,2	76,9	87,1
Servizi alle imprese	93,7	85,8	77,3	92,8	82,6	93,0
Altri settori	97,7	87,2	78,9	95,3	88,5	93,1
Totale Imprese Classificate	93,2	83,4	76,5	93,1	85,0	93,5

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2019 e variazioni percentuali				
	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
SOCIETA' DI CAPITALE	11.707	DIPENDENTI	83.996	3,5
		INDIPENDENTI	3.867	8,6
		Totali	87.863	3,7
SOCIETA' DI PERSONE	5.243	DIPENDENTI	10.055	-1,6
		INDIPENDENTI	6.009	-4,0
		Totali	16.064	-2,5
IMPRESE INDIVIDUALI	40.579	DIPENDENTI	25.833	-1,4
		INDIPENDENTI	39.180	-0,7
		Totali	65.013	-0,9
COOPERATIVE	1.353	DIPENDENTI	14.606	-4,8
		INDIPENDENTI	79	5,3
		Totali	14.685	-4,8
CONSORZI	48	DIPENDENTI	191	2,7
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	191	2,7
ALTRE FORME	288	DIPENDENTI	5.064	7,2
		INDIPENDENTI	1	0,0
		Totali	5.065	7,2
TOTALI	59.218	DIPENDENTI	139.745	1,4
		INDIPENDENTI	49.136	-0,4
		Totali	188.881	0,9

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2019 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
Agricoltura e attività connesse	5.204	16.726	-0,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	5.581	25.019	2,1
Costruzioni	6.227	17.534	1,9
Commercio	23.187	52.107	-0,9
Turismo	4.481	17.703	4,9
Trasporti e Spedizioni	1.967	12.171	1,1
Assicurazioni e Credito	1.420	2.224	-1,1
Servizi alle imprese	4.869	18.630	2,8
Altri settori	4.553	21.839	2,0
Totale Imprese Classificate	57.489	183.953	1,2

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti dipendenti per settore economico Anno 2019 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
Agricoltura e attività connesse	3.602	14.252	-0,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.643	19.904	3,3
Costruzioni	3.045	12.596	2,9
Commercio	6.611	30.031	-0,2
Turismo	2.423	13.523	6,1
Trasporti e Spedizioni	1.136	10.732	1,5
Assicurazioni e Credito	290	827	-5,3
Servizi alle imprese	2.178	15.216	2,4
Altri settori	2.295	18.360	1,9
Totale Imprese Classificate	24.223	135.441	1,8

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.

RAGUSA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
RAGUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.050	112	70
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	25	0	0
	C Attività manifatturiere	2.559	9	13
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	55	0	1
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	69	0	0
	F Costruzioni	4.189	50	12
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.303	55	77
	H Trasporto e magazzinaggio	835	1	6
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.289	9	16
	J Servizi di informazione e comunicazione	605	5	3
	K Attività finanziarie e assicurative	481	7	4
	L Attività immobiliari	491	3	0
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	739	12	4
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	951	14	5
	P Istruzione	196	0	0
	Q Sanità e assistenza sociale	376	3	1
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	357	1	5
	S Altre attività di servizi	1.199	16	10
	X Imprese non classificate	3.482	159	23
Grand Total		37.251	456	250

RAGUSA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
RAGUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	9.277	136	36
	SOCIETA' DI PERSONE	4.564	23	24
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.503	292	185
	ALTRE FORME	1.907	5	5
Grand Total		37.251	456	250

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per status al 31/12/2019. Tassi di crescita 2018-2019		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2019/2018
Imprese attive	30.669	0,1
Imprese inattive	3.520	-1,0
Imprese sospese	20	5,3
Imprese con procedure concorsuali	580	-0,3
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.158	6,4
TOTALE REGISTRATE	36.947	0,3
Unità locali	6.169	2,3
TOTALE LOCALIZZAZIONI	43.116	0,6

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2019 e tassi di crescita 2014-2019

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2019/2018	2019/2014
SOCIETA' DI CAPITALE	8.955	5,6	7,0
SOCIETA' DI PERSONE	4.600	-1,3	-1,6
IMPRESE INDIVIDUALI	21.490	-1,3	-0,6
COOPERATIVE	1.477	-0,1	-0,5
CONSORZI	173	-1,1	0,8
ALTRE FORME	252	0,0	2,4
TOTALI	36.947	0,3	0,8

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2019 e tasso di crescita anni 2018-2019		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2019/2018
Agricoltura e attività connesse	9.021	-0,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.667	0,9
Costruzioni	4.075	0,9
Commercio	9.253	-0,4
Turismo	2.221	4,2
Trasporti e Spedizioni	841	0,7
Assicurazioni e Credito	476	1,1
Servizi alle imprese	2.701	2,9
Altri settori	2.109	1,8
Totale Imprese Classificate	33.364	0,5
Totale Imprese Registrate	36.947	0,3

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn-t0) il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2009-2019						
	Provincia			Regione		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	24,2	18,0	13,5	23,5	18,6	14,9
Società di persone	12,5	14,1	14,7	10,3	11,7	12,3
Imprese individuali	58,2	62,5	66,6	59,0	62,5	66,1
Altre Forme	5,1	5,4	5,1	7,2	7,2	6,7
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	25,8	20,6	16,7	28,9	24,6	21,5
Società di persone	11,9	13,9	14,8	15,9	18,0	19,5
Imprese individuali	57,7	60,8	63,7	51,7	53,9	55,6
Altre Forme	4,6	4,6	4,7	3,5	3,4	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2019				
	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	27,0	19,9	18,3	13,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,0	8,4	8,7	10,3
Costruzioni	12,2	12,1	12,8	14,6
Commercio	27,7	31,6	31,8	26,6
Turismo	6,7	7,1	7,7	8,1
Trasporti e Spedizioni	2,5	2,8	2,7	3,0
Assicurazioni e Credito	1,4	1,9	1,8	2,2
Servizi alle imprese	8,1	9,0	9,3	15,1
Altri settori	6,3	7,2	6,9	7,1
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2019							
		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	1.921	21,5	963	10,8	317	3,5
	Regione	22.717	20,7	11.705	10,7	3.158	2,9
	Area	102.930	19,5	54.256	10,3	16.736	3,2
	Italia	310.471	17,6	124.056	7,0	94.020	5,3
Società di persone	Provincia	650	14,1	207	4,5	62	1,3
	Regione	7.784	16,2	2.798	5,8	710	1,5
	Area	37.546	15,5	12.193	5,0	3.929	1,6
	Italia	155.690	16,1	34.368	3,6	38.966	4,0
Imprese individuali	Provincia	5.731	26,7	2.827	13,2	2.120	9,9
	Regione	76.422	27,7	38.848	14,1	23.541	8,5
	Area	326.644	27,6	162.639	13,8	116.456	9,9
	Italia	835.570	26,5	392.510	12,5	472.918	15,0
Altre forme	Provincia	402	21,1	98	5,2	28	1,5
	Regione	7.352	21,8	1.778	5,3	591	1,8
	Area	19.474	20,5	5.688	6,0	1.904	2,0
	Italia	38.403	18,2	9.945	4,7	10.084	4,8
Totale imprese	Provincia	8.704	23,6	4.095	11,1	2.527	6,8
	Regione	114.275	24,4	55.129	11,8	28.000	6,0
	Area	486.594	23,8	234.776	11,5	139.025	6,8
	Italia	1.340.134	22,0	560.879	9,2	615.988	10,1

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **RAGUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per forma giuridica						
	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Società di capitali	65,7	69,9	70,8	59,5	64,0	66,2
Società di persone	76,9	78,7	78,7	79,4	76,6	85,1
Imprese individuali	78,8	71,3	65,1	78,1	72,1	76,4
Altre forme	73,0	76,2	74,6	75,4	81,5	85,3
Totale	74,6	71,4	67,9	72,2	70,0	73,7

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **RAGUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per settore economico						
	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Agricoltura e attività connesse	93,4	86,0	80,0	92,1	86,9	93,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	93,3	87,6	80,0	100,0	92,9	93,2
Costruzioni	90,6	84,9	79,2	86,1	82,3	92,4
Commercio	93,8	83,5	75,2	91,9	79,7	88,7
Turismo	96,8	84,2	75,9	96,0	85,2	91,4
Trasporti e Spedizioni	100,0	90,9	81,8	95,3	88,4	96,6
Assicurazioni e Credito	91,2	76,5	73,5	88,4	79,1	86,2
Servizi alle imprese	92,3	85,7	78,0	92,0	82,7	89,4
Altri settori	97,1	95,2	87,5	97,4	91,3	98,0
Totale Imprese Classificate	93,8	85,5	78,2	92,4	84,5	91,7

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2019 e variazioni percentuali				
	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
SOCIETA' DI CAPITALE	3.928	DIPENDENTI	28.158	7,2
		INDIPENDENTI	1.176	8,2
		Totali	29.334	7,3
SOCIETA' DI PERSONE	2.480	DIPENDENTI	8.185	0,7
		INDIPENDENTI	2.774	-5,9
		Totali	10.959	-1,1
IMPRESE INDIVIDUALI	13.461	DIPENDENTI	15.932	-0,4
		INDIPENDENTI	12.638	-2,3
		Totali	28.570	-1,2
COOPERATIVE	411	DIPENDENTI	5.576	-4,4
		INDIPENDENTI	26	-21,2
		Totali	5.602	-4,5
CONSORZI	28	DIPENDENTI	112	-10,4
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	112	-10,4
ALTRE FORME	60	DIPENDENTI	1.932	1,1
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	1.932	1,1
TOTALI	20.368	DIPENDENTI	59.895	2,8
		INDIPENDENTI	16.614	-2,3
		Totali	76.509	1,7

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2019 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
Agricoltura e attività connesse	4.626	22.018	0,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.683	8.731	1,4
Costruzioni	2.294	6.207	-0,1
Commercio	6.077	17.529	4,5
Turismo	1.583	5.877	2,2
Trasporti e Spedizioni	551	3.469	1,3
Assicurazioni e Credito	365	1.538	-0,6
Servizi alle imprese	1.339	4.003	-0,4
Altri settori	1.521	6.088	3,2
Totale Imprese Classificate	20.039	75.460	1,7

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti dipendenti per settore economico Anno 2019 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
Agricoltura e attività connesse	3.191	19.116	0,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.059	7.269	2,6
Costruzioni	1.234	4.195	1,6
Commercio	2.519	11.790	8,7
Turismo	1.036	4.367	3,3
Trasporti e Spedizioni	355	3.068	2,1
Assicurazioni e Credito	92	1.194	-0,7
Servizi alle imprese	640	3.072	-0,6
Altri settori	835	4.855	4,3
Totale Imprese Classificate	10.961	58.926	2,9

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.

SIRACUSA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SIRACUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.021	32	23
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	31	0	0
	C Attività manifatturiere	2.636	13	19
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	93	0	1
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	112	0	2
	F Costruzioni	4.404	28	22
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.158	51	66
	H Trasporto e magazzinaggio	766	2	4
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.978	19	28
	J Servizi di informazione e comunicazione	680	8	3
	K Attività finanziarie e assicurative	581	7	1
	L Attività immobiliari	557	0	3
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	973	7	3
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.177	10	2
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
	P Istruzione	234	5	1
	Q Sanità e assistenza sociale	501	1	1
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	464	4	3
S Altre attività di servizi	1.342	5	6	
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0	
X Imprese non classificate	5.463	211	26	
Grand Total		39.173	403	214

SIRACUSA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SIRACUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	10.751	131	35
	SOCIETA' DI PERSONE	3.153	18	16
	IMPRESE INDIVIDUALI	22.320	234	157
	ALTRE FORME	2.949	20	6
Grand Total		39.173	403	214

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per status al 31/12/2019. Tassi di crescita 2018-2019		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2019/2018
Imprese attive	30.046	0,6
Imprese inattive	5.302	2,9
Imprese sospese	25	-19,4
Imprese con procedure concorsuali	1.494	-2,1
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.148	4,6
TOTALE REGISTRATE	39.015	1,0
Unità locali	6.000	2,6
TOTALE LOCALIZZAZIONI	45.015	1,2

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn-t0) il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2019 e tassi di crescita 2014-2019

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2019/2018	2019/2014
SOCIETA' DI CAPITALE	10.559	4,1	5,6
SOCIETA' DI PERSONE	3.189	-0,6	-2,3
IMPRESE INDIVIDUALI	22.331	-0,1	-0,4
COOPERATIVE	2.384	0,2	0,2
CONSORZI	205	-1,0	-0,4
ALTRE FORME	347	-0,3	2,1
TOTALI	39.015	1,0	0,9

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2019 e tasso di crescita anni 2018-2019		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2019/2018
Agricoltura e attività connesse	7.034	0,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.839	1,0
Costruzioni	4.365	0,3
Commercio	9.152	-0,5
Turismo	2.858	4,5
Trasporti e Spedizioni	758	0,0
Assicurazioni e Credito	571	0,2
Servizi alle imprese	3.301	2,4
Altri settori	2.484	1,6
Totale Imprese Classificate	33.362	0,7
Totale Imprese Registrate	39.015	1,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn-t0) il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2009-2019						
	Provincia			Regione		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	27,1	21,5	18,4	23,5	18,6	14,9
Società di persone	8,2	9,6	10,2	10,3	11,7	12,3
Imprese individuali	57,2	61,1	63,9	59,0	62,5	66,1
Altre Forme	7,5	7,7	7,5	7,2	7,2	6,7
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	25,8	20,6	16,7	28,9	24,6	21,5
Società di persone	11,9	13,9	14,8	15,9	18,0	19,5
Imprese individuali	57,7	60,8	63,7	51,7	53,9	55,6
Altre Forme	4,6	4,6	4,7	3,5	3,4	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2019				
	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	21,1	19,9	18,3	13,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,5	8,4	8,7	10,3
Costruzioni	13,1	12,1	12,8	14,6
Commercio	27,4	31,6	31,8	26,6
Turismo	8,6	7,1	7,7	8,1
Trasporti e Spedizioni	2,3	2,8	2,7	3,0
Assicurazioni e Credito	1,7	1,9	1,8	2,2
Servizi alle imprese	9,9	9,0	9,3	15,1
Altri settori	7,4	7,2	6,9	7,1
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2019							
		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	2.218	21,0	1.007	9,5	343	3,2
	Regione	22.717	20,7	11.705	10,7	3.158	2,9
	Area	102.930	19,5	54.256	10,3	16.736	3,2
	Italia	310.471	17,6	124.056	7,0	94.020	5,3
Società di persone	Provincia	497	15,6	160	5,0	45	1,4
	Regione	7.784	16,2	2.798	5,8	710	1,5
	Area	37.546	15,5	12.193	5,0	3.929	1,6
	Italia	155.690	16,1	34.368	3,6	38.966	4,0
Imprese individuali	Provincia	6.636	29,7	2.793	12,5	1.582	7,1
	Regione	76.422	27,7	38.848	14,1	23.541	8,5
	Area	326.644	27,6	162.639	13,8	116.456	9,9
	Italia	835.570	26,5	392.510	12,5	472.918	15,0
Altre forme	Provincia	733	25,0	125	4,3	41	1,4
	Regione	7.352	21,8	1.778	5,3	591	1,8
	Area	19.474	20,5	5.688	6,0	1.904	2,0
	Italia	38.403	18,2	9.945	4,7	10.084	4,8
Totale imprese	Provincia	10.084	25,8	4.085	10,5	2.011	5,2
	Regione	114.275	24,4	55.129	11,8	28.000	6,0
	Area	486.594	23,8	234.776	11,5	139.025	6,8
	Italia	1.340.134	22,0	560.879	9,2	615.988	10,1

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per forma giuridica						
	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Società di capitali	63,7	66,0	66,9	56,2	57,9	65,0
Società di persone	70,2	69,0	65,5	74,7	72,5	70,7
Imprese individuali	71,2	65,8	60,6	71,7	67,9	70,4
Altre forme	64,9	70,1	72,7	76,8	73,2	55,7
Totale	68,6	66,2	63,2	66,2	64,5	68,2

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Agricoltura e attività connesse	95,0	92,9	88,7	94,8	92,5	93,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	89,9	84,3	82,0	93,9	86,6	92,9
Costruzioni	93,1	85,0	80,0	91,6	86,2	91,1
Commercio	92,6	82,4	75,7	92,0	83,1	92,0
Turismo	91,6	80,6	74,9	94,7	87,9	92,9
Trasporti e Spedizioni	89,7	82,8	72,4	100,0	96,6	95,8
Assicurazioni e Credito	78,3	67,4	56,5	75,6	65,9	74,4
Servizi alle imprese	86,7	80,6	74,4	90,4	82,7	91,5
Altri settori	91,2	81,8	78,8	96,8	89,6	92,0
Totale Imprese Classificate	91,5	83,4	77,8	92,9	86,3	92,0

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2019 e variazioni percentuali				
	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
SOCIETA' DI CAPITALE	3.996	DIPENDENTI	29.081	2,7
		INDIPENDENTI	1.199	10,8
		Totali	30.280	3,0
SOCIETA' DI PERSONE	1.709	DIPENDENTI	5.303	-3,9
		INDIPENDENTI	1.996	-4,1
		Totali	7.299	-3,9
IMPRESE INDIVIDUALI	13.703	DIPENDENTI	11.054	0,3
		INDIPENDENTI	13.425	-2,2
		Totali	24.479	-1,1
COOPERATIVE	552	DIPENDENTI	5.172	-2,6
		INDIPENDENTI	41	-8,9
		Totali	5.213	-2,6
CONSORZI	22	DIPENDENTI	249	-6,7
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	249	-6,7
ALTRE FORME	100	DIPENDENTI	1.627	-10,7
		INDIPENDENTI	2	0,0
		Totali	1.629	-10,7
TOTALI	20.082	DIPENDENTI	52.486	0,5
		INDIPENDENTI	16.663	-1,6
		Totali	69.149	-0,0

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2019 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
Agricoltura e attività connesse	2.488	11.414	-0,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.700	10.356	-3,4
Costruzioni	2.290	7.894	0,5
Commercio	6.413	13.149	-2,2
Turismo	2.223	8.069	5,2
Trasporti e Spedizioni	481	2.794	-7,8
Assicurazioni e Credito	448	776	-0,5
Servizi alle imprese	1.637	6.289	9,3
Altri settori	1.855	6.864	1,0
Totale Imprese Classificate	19.535	67.605	0,2

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti dipendenti per settore economico Anno 2019 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2019/4° 2018
Agricoltura e attività connesse	1.406	9.729	-0,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	864	8.877	-3,9
Costruzioni	1.152	6.077	1,0
Commercio	2.131	6.958	0,4
Turismo	1.288	6.077	6,2
Trasporti e Spedizioni	263	2.443	-8,6
Assicurazioni e Credito	99	328	0,0
Servizi alle imprese	758	5.171	10,8
Altri settori	944	5.431	1,2
Totale Imprese Classificate	8.905	51.091	0,8

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 31 Dicembre 2019.

CONTESTO INTERNO

***LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA
AL 30 OTTOBRE 2020***

Per quanto riguarda il “contesto interno” è opportuno segnalare le significative novità intervenute nel corso dell'anno 2020, in materia di organizzazione e di fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023.

1. Preliminarmente, si precisa, che a seguito dell'emanazione del Decreto n. 13 del 7 agosto 2020 dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive, il Dott. Rosario Condorelli è stato nominato Segretario Generale della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia in esito alla procedura concorsuale, ricostituendo in tal modo il vertice amministrativo dell'Ente.
2. Sotto il profilo del collocamento in quiescenza dei dipendenti che matureranno i requisiti al 31 dicembre 2020 in virtù delle leggi regionali 9/2015 e 8/2016, in vista di un paventato blocco, da parte della Regione Siciliana, della facoltà prevista dalla normativa vigente in capo alle Camere di esercitare il c.d. “contingentamento” mantenendo in servizio il dipendente per un anno d'ufficio e per un ulteriore anno su base consensuale, senza decurtazioni sul trattamento pensionistico, l'Unioncamere Regionale ha formulato apposita richiesta di parere, data la difficoltà a cui andrebbero incontro le Camere in caso di risposta negativa. Tale richiesta di parere è basata sulle seguenti considerazioni:
 - a) qualificazione di “Enti dotati di autonomia funzionale” precipua delle Camere di Commercio;
 - b) totale assenza di riflessi sul bilancio regionale per le ragioni sopra esposte;
3. Prosegue la trattativa con INPS e Unioncamere per il trasferimento del trattamento pensionistico dei dipendenti camerali, sulla base del fabbisogno necessario per l'equilibrio attuariale del Fondo Pensioni dei dipendenti della Camere di Commercio siciliane.

L'Unione Regionale ha dato mandato al Presidente della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia e al Presidente della Camera di Commercio di Palermo – Enna di verificare le modalità di finanziamento per la parte necessaria a coprire il fabbisogno di ciascuna Camera al netto delle disponibilità liquide possedute.

La definizione della procedura acquista particolare rilevanza tenuto conto che la conclusione in tempi brevi consentirebbe di liberare risorse considerevoli dai bilanci camerali per uscire dalla condizione di deficit strutturale causato dal pagamento delle pensioni.

4. Colmando il ritardo accumulato in materia di rilevazione del fabbisogno del personale e relativa programmazione resasi necessaria dall'applicazione del combinato disposto dal D.Lgs. 165/2001 e dal D. Lgs. 219/2016 e dai decreti MISE del 18 febbraio 2018 e 7 marzo 2019, la Giunta Camerale con deliberazione n. 77 del 26 ottobre 2020 ha approvato il Piano triennale di fabbisogno del personale: triennio 2021/2023.

Il documento si configura come atto programmatico adottato dall'organo d'indirizzo politico entro il 15/NOVEMBRE di ogni anno, che si sviluppa in prospettiva triennale con aggiornamento annuale.

Il documento di programmazione è subordinato alle regole d'invarianza finanziaria sui saldi di finanza pubblica.

Seguono n. 2 tabelle:

COSTI del PERSONALE ,

RECLUTAMENTO UNITA' LAVORATIVE – triennio 2021 -2023.

COSTI del PERSONALE

RETRIBUZIONI E CONTRIBUTI PER CATEGORIA

CATEGORIA	COSTO TOTALE DIPENDENTE BASE MENSILE	COSTO TOTALE DIPENDENTE ANNUO CON 13^ MENSILITA'
C2	€ 2.661,31	€ 34.597,04
D2	€ 3.136,21	€ 40.770,67
DIRIGENTE 3 F.	€ 5.749,28	€ 74.740,63

NUMERO UNITA' PERSONALE DA COPRIRE,

In riferimento agli allegati n. 1 e n. 2 Decreto del 7/3/2019 Ministero Sviluppo Economico, registrato alla Corte dei Conti, il 17/4/2019, (cfr. All. 1 servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche lettera c,d delle funzioni camerali e All. 2 ambiti prioritari di intervento con riferimento alle sole funzioni promozionali di cui all'art. 2 della legge 580/1993 e ss.mm.ii.) è necessario aggiungere la previsione del nuovo ORGANIGRAMMA che renderà operative, nelle tre sedi camerali, le nuove funzioni amministrative, economiche e promozionali finalizzate a realizzare un concreto sostegno alle imprese in termini di competitività e di crescita del tessuto imprenditoriale che costituisce priorità strategica dell'Amministrazione, presupposto per gli obiettivi della performance organizzativa.

Tale previsione organica, solo parzialmente ed in via sperimentale potrà essere realizzata nel primo anno di applicazione del presente documento programmatico in quanto oltre a coprire i vuoti determinati dall'imminente collocamento in quiescenza, sarà necessario farsi carico delle nuove funzioni previste dal decreto del 7/3/2019 nei suoi allegati.

Le funzioni amministrative ed economiche nonché le funzioni promozionali di seguito descritte troveranno allocazione nelle già esistenti Aree della struttura dell'Ente:

Gestione Registro Imprese, Albi ed elenchi, Tutela della fede pubblica e del consumatore (servizi a domanda), Sanzioni amministrative (servizi su delega), Composizione delle controversie, Servizi informativi, formazione e assistenza all'export, Gestione punti impresa

digitale, Servizi connessi all'agenda digitale e orientamento, Pratiche ambientali, Iniziative a sostegno dei settori turismo, sviluppo d'impresa, qualificazione delle filiere e produzioni.

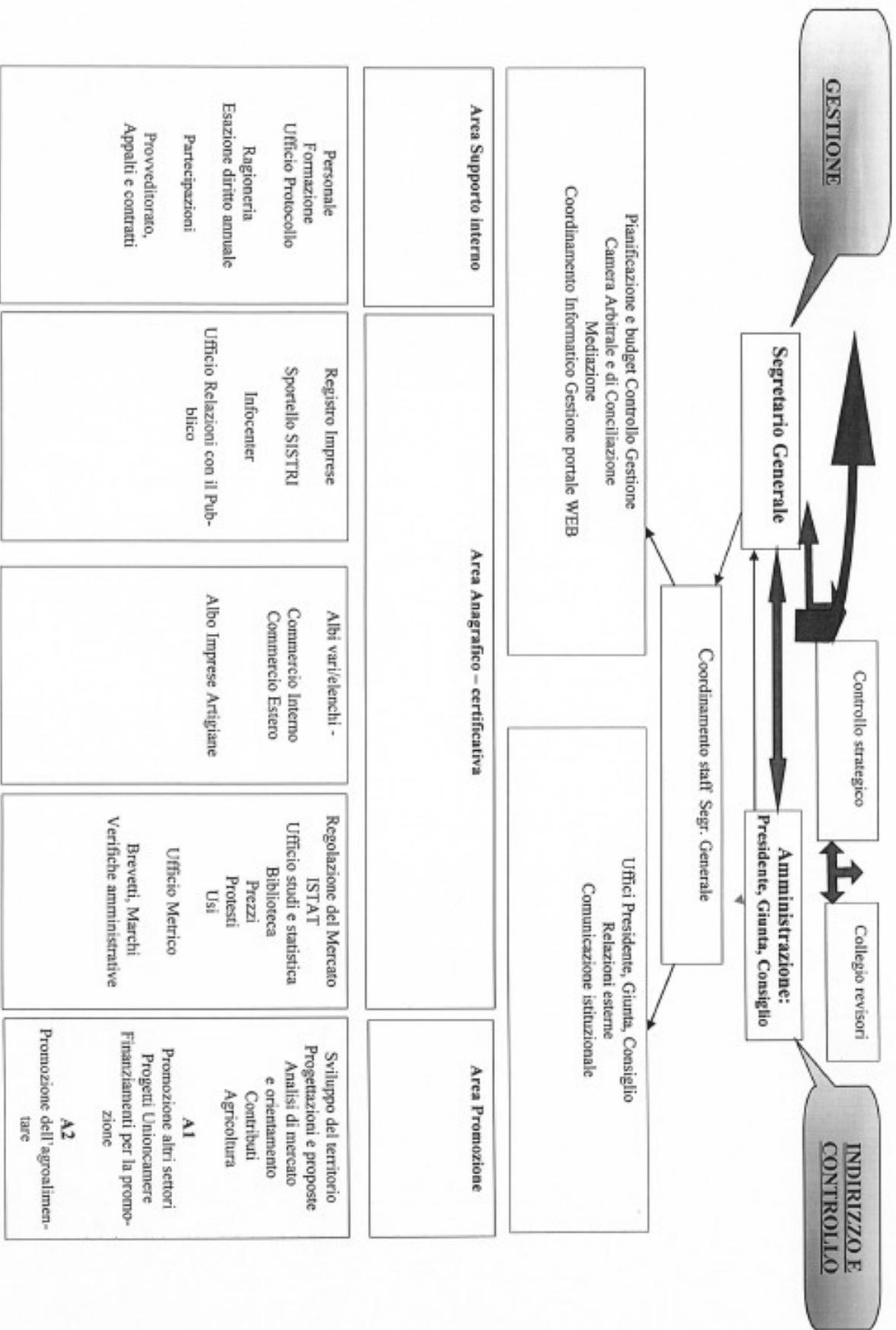
PREVISIONE TRIENNIO 2021 - 2023

	2021	2022	2023
DIRIGENTE	N.3	-----	N. 2
D	N.11	N.5	N.5
C	N.13	N.5	N.5
TOTALE	N. 27	N.10	N. 12

In conclusione è obbligo far presente che sotto il profilo FINANZIARIO in ordine alle future previsioni ed alla collegata spesa consentita, in riferimento al comma 450 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2018, il quale aggiunge il comma 9 bis al decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, è consentito che le Camere di Commercio che " .. abbiano concluso il processo di accorpamento possono procedere all'assunzione di nuovo personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica".

Invero per le Camere siciliane, fino a quando la spesa del personale che viene collocato in quiescenza (e sarà in numero consistente per le norme sul prepensionamento) si trasferirà da un conto di bilancio ad un altro, non potrà essere garantita l'invarianza della spesa; altresì va tenuto in conto che la situazione è ancora più complessa in quanto i piani di riequilibrio approvati sin dal 2018 espongono lo stato di squilibrio strutturale degli Enti, proprio a causa della spesa complessiva del personale, con particolare riferimento agli oneri pensionistici, che negli ultimi anni hanno superato quella del personale in servizio e si apprestano a doppiarla.

Per tale ragione, in questo momento e sulla base della situazione attuale (diritto annuale ridotto del 50%, percorso di trasferimento non definito con l'Inps ed assenza di nuove e maggiori entrate), qualsiasi piano di fabbisogno che preveda assunzione di nuovo personale non rientra nelle condizioni di assicurare l'invarianza della spesa.



PERSONALE AL 30/10/2020	CATANIA	RAGUSA	SIRACUSA	TOTALE	%
Segretario generale e Dirigenti	4	3	1	8	9,09
D6	15	1	3	19	
D5	0	1	0	1	
D4	0	1	0	1	
D3	0	1	0	1	
D2	1	0	0	1	26,14
C8	24	7	6	37	
C7	0	2	0	2	
C6	3	0	0	3	
C5	0	1	0	1	
C4	6	1	2	9	
C3	1	0	0	1	
C2	0	1	0	1	
C1	0	0	0	0	61,36
B6	0	2	0	2	3,41
B3	0	1	0	1	
TOTALE	54	22	12	88	

COMPOSIZIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO		
Classe di anzianità	Unità	%
0-10	1	1,14
11 -15	2	2,27
16 - 20	3	3,41
21 - 25	6	6,82
26 - 30	20	22,73
31 - 35	39	44,32
Oltre 35	17	19,32

PERSONALE IN USCITA ENTRO IL 2020		
Profilo professionale	Unità	%
Dirigenti	3	3,41
Funzionari	11	12,5
Istruttori	4	4,55

LE POLITICHE DI GENERE		
Classificazione per genere	Unità	%
Maschi	36	40,91
Femmine	52	59,09
Totale	88	100

PERSONALE IN QUIESCENZA	
Sede	Unità
CATANIA	143
RAGUSA	38
SIRACUSA	69

	ANNO 2019			PREVENTIVO 2020
	PREVENTIVO	BILANCIO D'ESERCIZIO	%	
Composizione Proventi Gestione Corrente				
DIRITTO ANNUALE	25.585.000,00	27.261.323,93	106,55%	25.585.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.600.000,00	5.361.338,17	95,74%	5.510.000,00
CONTR. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	720.000,00	412.442,24	57,28%	455.000,00
PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI	230.000,00	155.776,12	67,73%	230.000,00
Composizione Oneri Gestione Corrente				
PERSONALE	20.070.000,00	15.924.834,70	79,35%	19.685.000,00
FUNZIONAMENTO	4.200.000,00	3.949.609,85	94,04%	3.958.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	1.800.000,00	1.866.479,77	103,69%	1.617.000,00

LE LINEE D'INTERVENTO

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione pluriennale della Camera per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere quelle opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

E' necessario, tuttavia, precisare che per evidenti ragioni legate all'emergenza epidemiologica, a partire dal mese di marzo del corrente anno le attività connesse alla realizzazione di obiettivi strategici hanno registrato, significative battute d'arresto. Tutto ciò non solo per gli impatti sulla struttura organizzativa interna, che ha risposto in modo adeguato alle richieste dell'utenza in ogni momento – sperimentando forme mai utilizzate di espletamento dei servizi (telematica, telefonica, via email, con appuntamenti programmati), ma anche per tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di iniziative promozionali e di investimento per le evidenti difficoltà di concertazione e/o di definizione di procedure che presupponevano il confronto con Enti Pubblici e soggetti privati.

Basti pensare all'azzeramento dell'attività promozionale legata alla partecipazione a Fiere e Mostre delle imprese del territorio che è culminata nella scelta, dolorosa ma responsabile, di annullare la tradizionale Fiera Agricola del Mediterraneo programmata per il mese di settembre.

Per tali ragioni si ritiene opportuno riprodurre il quadro delle iniziative prioritarie indicate per il 2020, con i necessari aggiornamenti per il 2021, che qui di seguito si riportano:

Iniziative prioritarie da attuare nel corso del 2021:

- Attuazione del nuovo regime dei servizi previsto dal D.M. 7 marzo 2019 in una logica di omogeneizzazione, uniformità e snellimento delle procedure burocratiche.
- Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, come obiettivo organizzativo ed individuale per la dirigenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Iniziative strategiche:

- A) definire i programmi delle società controllate o partecipate, prevedendo la costituzione di società strettamente necessarie per il perseguimento delle principali finalità istituzionali nel rispetto del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica;
- B) riprendere il ruolo attivo finalizzato alla crescita economica del territorio, ove possibile, operando in sinergia con altri enti e/o con privati;
- C) promuovere iniziative di confronto per tentare di avviare a soluzione problematiche che interessano il Sud Est Sicilia. In un'ottica di rinnovata attenzione alla modernizzazione del sistema "Sicilia" in materia di dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali che l'Ente è chiamato a realizzare nel quadro degli obiettivi scaturenti da "Next Generation EU" e del

“Green Deal Europeo” su energie, tecnologie digitali, rivitalizzazione dei siti di rilevanza naturalistica.

Per quanto riguarda le iniziative di cui al punto A) risulta prioritario:

- concludere la procedura per la privatizzazione della SAC S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Catania, ed indirettamente di quello di Comiso, il tutto secondo un cronoprogramma delle varie fasi, al fine di consentire, da un lato, con l'ingresso di nuovi soci, un massiccio piano di investimenti infrastrutturali e dall'altro, la possibilità per la Camera di Commercio di realizzare importanti iniziative nel territorio. In questo contesto appare necessario implementare l'esercizio della funzione di direzione e coordinamento, in capo alla Camera, attraverso l'adozione di soluzioni organizzative che consentano di favorire una maggiore tempestività nel processo decisionale in direzione della realizzazione degli obiettivi strategici e delle decisioni significative nel rispetto della funzione di controllo pubblico.

Per quanto attiene alle iniziative di cui al punto B) fatte salve le ulteriori limitazioni e/o l'adozione di linee guida che dovessero intervenire in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica:

- avviare, anche attraverso un concorso di idee, la progettazione di un negozio o di un corner del Sud Est prevedendone l'apertura nelle grandi città italiane e all'estero. La progettualità dovrà riguardare:
 - l'insegna, l'arredo e l'analisi costo di realizzazione a mq.
 - l'individuazione di imprese disponibili anche di altre province siciliane ad operare con una prima fornitura in conto vendita ed accettare controlli sulla qualità dei prodotti.
 - una forma di assicurazione unitaria sul pagamento delle prime forniture
- Individuare e valorizzare 100/200 siti turisticamente rilevanti da lanciare con una campagna mediatica legata ad uno slogan e ad una serie di premi vacanza offerti fra quanti parteciperanno alla iniziativa / concorso;
- Elaborare una o più idee progetto per l'utilizzo della sede di Siracusa da destinare comunque alla crescita del territorio, previo coinvolgimento delle sue espressioni istituzionali, associative e sindacali;
- Promuovere iniziative di collaborazione con musei e istituzioni di prestigio, presenti nel territorio (Museo Orsi - I.N.D.A. (Istituto Nazionale del Dramma Antico) - enti lirici - teatri – altri);
- Promuovere iniziative di turismo culturale in collegamento con le nuove realtà degli eco-musei che realizzeranno una nuova formula che mette insieme tradizioni, territori, beni artistici e imprese;
- Trasformare i singoli “progetti vetrine” in un unicum con un concorso sull'intero territorio che possa far nascere un fenomeno assimilabile a quello dei mercatini di Natale presenti in alcune regioni del Nord;
- Sostenere ulteriormente l'iniziativa “Chocomodica” valorizzando il cioccolato di Modica specie oggi che ha ottenuto il riconoscimento I.G.P., quale appuntamento fisso, annuale del programma camerale;
- Definire un programma di interventi per la valorizzazione degli allevamenti definibili come secondo natura.

Per quanto attiene le iniziative di tipo C) fatte salve le ulteriori limitazioni e/o l'adozione di linee guida che dovessero intervenire in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica:

- Definire un programma di convegni-approfondimento in condivisione con Università e privati su tematiche di grande impatto socio economico quali:
 - crisi idrica e desertificazione dei territorio
 - energie alternative e potenziale sviluppo generato dall'utilizzo della ricerca
 - trattamento dei rifiuti urbani fra emergenze e potenzialità
 - lotta alle mafie, nuove strategie
 - realizzare una rete di soggetti interessati alla ripresa dell'analisi dei dati statistici e alla loro elaborazione come strumento di supporto alle imprese
 - rischio sismico, azioni di breve e medio periodo
- Collaborare ad un progetto di portualità siciliana sostenendo con adeguata attività progettuale la fase di avvio delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali);
- Realizzazione di un Ente Fiera, prevedendo la costituzione di una società avente per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 3 comma 7 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175) con partners pubblici, quali il Comune di Catania e la Regione Siciliana e privati, acquisendo una idonea struttura che possa ospitare tutti gli eventi di solito programmati dalle imprese di settore del territorio.

Su questo versante nel corso dell'anno sono stati adottati diversi provvedimenti che riguardano sia gli aspetti propedeutici alla acquisizione di un immobile/terreno su cui realizzare la struttura, sia alla formalizzazione dell'ipotesi di Statuto della Società.

Nelle more della definizione del percorso sopra descritto, recentemente con nota prot. n. 23339, del 29 ottobre 2020, è stato richiesto al Comune di Catania di voler formalizzare l'auspicata partecipazione alla società attraverso il conferimento di un'area da destinare ad Ente Fiera.

Rafforzare i rapporti di sinergia, sviluppo e collaborazione con l'Ente Fiera EMAIA di Vittoria costantemente presente nel panorama nazionale da oltre 50 anni;

Stimolare e partecipare alla realizzazione di un progetto di valorizzazione delle enogastronomie dei territori anche attraverso l'istituzione di una Scuola di Alta Formazione Enogastronomica nel territorio di Ragusa;

Stimolare la realizzazione di infrastrutture strategiche, quali i collegamenti stradali *Catania – Ragusa* e ferroviari *Catania – Siracusa*;

Creare una piattaforma virtuale e fisica dove si propongono prodotti di eccellenza siciliani, in collaborazione con “Slow Food Sicilia”, coerentemente al programma di digitalizzazione innovativa 4.0. La piattaforma servirà a pubblicizzare i prodotti e collocarli sul mercato, sollevando il produttore dell'onere dell'attività promozionale e vendita del prodotto. La piattaforma avrà il suo front-office in negozi affiliati”.

Verificare la possibilità di costituire apposita società avente quale oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica.

Tra gli obiettivi da perseguire il rilancio del Porto della città di Catania ed in vista del completamento della banchina n. 3, mantenere un confronto sulla "zona economica speciale" di Catania e Augusta e del porto di Pozzallo. Il rilancio economico del sud-est non può prescindere dallo sviluppo e sinergia dei porti presenti nell'area, facendo diventare questi infrastrutture strategiche per riuscire ad attrarre investimenti.

Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, dove il Petrolchimico rappresenta il vero polo industriale necessita operare per lo sviluppo del Porto, la valorizzazione delle sue produzioni e delle sue ricchezze storico-naturalistiche. In particolare bisogna puntare sul turismo, vero moltiplicatore dell'economia della Provincia Aretusea capace di attivare la piccola industria, l'agroalimentare e il commercio. In questo senso la scelta strategica adottata in sede di approvazione del Piano degli investimenti di realizzazione di un Centro congressuale di ampio respiro o proposte alternative scaturenti dal confronto con il territorio, peraltro già avviato alcuni mesi fa, e che potrebbero condurre ad una eventuale rimodulazione del progetto.

In merito al ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la riforma legislativa ha cancellato bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione della comunità imprenditoriale attribuendo loro due compiti fondamentali allo sviluppo economico: l'internazionalizzazione e il turismo, anche attraverso un rinnovato rapporto con le Camere di Commercio all'Estero.

Inoltre occorre, porre in essere azioni mirate alla valorizzazione e completamento della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania, con la SAC spa e le sue società controllate, l'Aeroporto di Comiso con la società Soaco spa, il porto di Pozzallo, l'Autoporto di Vittoria, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: la Ragusa-Catania; la Vittoria- Comiso – Aeroporto Catania; la Siracusa-Gela; la Catania-Ragusa-Agrigento).

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corre lungo l'asse della salvaguardia del rapporto della singola sede con il territorio e soprattutto con le imprese ivi localizzate, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria a mantenerne intatto il ruolo conquistato all'interno del progetto P.I.D. (Punto Impresa Digitale) come iniziativa di sistema, mettendo inoltre a disposizione delle imprese, gratuitamente, servizi quali ad esempio il Cassetto Digitale dell'Imprenditore e la Fatturazione Elettronica.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, allo stato si è in possesso di tutte le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla normativa vigente. Occorre adesso individuare una linea di finanziamento a cui la Camera possa attingere per il reperimento dei fondi necessari.

Sempre in tema di lavori di restauro, non può non attenzionarsi che per la sede di Siracusa si è ottenuto un finanziamento Ministeriale di un milione di euro per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in via Sele, Siracusa, da adibire a struttura formativa per le Start-Up e servizi integrativi e innovativi a PMI/PA, per la realizzazione del quale sono state definite tutte le procedure per la relativa gara.

Per la sede di Ragusa necessita programmare un intervento mirato all'adeguamento dell'impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito, nonché, il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale. Quest'ultimo intervento è stato formalizzato con l'adozione di apposito atto deliberativo.

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio, D.lgs 219/2016, che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.), ma, soprattutto bisogna tener ben presente le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio Siciliane.

Se prima dell'accorpamento, con Ragusa e Siracusa, Catania, grazie alla sua attività promozionale, aveva fidelizzato migliaia di imprese alle sue iniziative e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, aveva maturato una lunga tradizione nella realizzazione della fiera agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è d'obbligo trovare le necessarie risorse finanziarie per mantenere inalterata questa capacità di intervento a sostegno delle imprese.

Sotto il profilo finanziario si precisa che le considerazioni sopra espresse in merito all'attuale situazione di crisi, sono oggetto di interventi, sulla base di specifiche richieste delle Camere Siciliane, anche per il prossimo biennio 2020/2021, previa autorizzazione con Decreto del MISE di condivisione del programma di riequilibrio pluriennale e autorizzazione all'incremento del 50% del tributo camerale, in corso di definizione.

Questa misura finanziaria di maggiori entrate, associata alla definizione del trasferimento all'INPS della gestione previdenziale dovrebbe comportare uno svincolo di risorse in misura tale da consentire l'attività di sostegno alle imprese e di sviluppo del territorio. Occorre, inoltre, considerare la programmata privatizzazione della Società Aeroportuale SAC S.p.A., i cui proventi in quota parte, potrebbero finanziare opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo dell'intero comprensorio del Sud-est.

Altro aspetto, se non il più importante, ma neanche marginale, in considerazione che l'Ente rappresenta una area vasta, a cui bisogna rivolgere particolare attenzione è il sito web camerale, il quale dovrà rappresentare una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle diverse realtà del sistema economico-produttivo dell'intero sud-est.

In sintesi, gli interventi di promozione, utilizzando le risorse disponibili, anche grazie agli incrementi sopra descritti, saranno finalizzati ad:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese;
- realizzare iniziative di orientamento, placement e promuovere l'occupazione;
- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est*, valorizzando i distretti produttivi, il distretto del cibo e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per configurazione legislativa e per vocazione della sua *governance*, si caratterizza come soggetto promotore dello sviluppo economico e in questo contesto opererà anche attraverso azioni di contrasto alla cosiddetta "economia illegale" nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività necessita dell'adozione di regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l'affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

Si tratta di una sfida fondamentale se si considera, com'è generalmente confermato dai dati, che in periodo di crisi economica, l'illegalità è l'unica attività che fiorisce, non soggetta a flessioni, anzi, tende a crescere a scapito dell'economia sana.

L'affermazione, quindi, di una cultura della legalità, intesa nel senso più ampio del termine, non può intendersi solo come contrasto all'attività estorsiva e all'usura, ma, anche contrasto ad altre attività illegali quali: la contraffazione dei marchi, l'abusivismo commerciale, la corruzione che falsa le regole di mercato, il lavoro sommerso. Ciò comporta l'attenzione all'applicazione del Codice del Consumo (D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206) non solo per gli aspetti sanzionatori, ma anche per l'incentivazione al rispetto dell'ambiente.

Ulteriori aree di intervento:

- la tenuta del Registro delle Imprese;
- il servizio di Mediazione e Conciliazione.

Per la prima funzione, visti i risultati ottenuti in questi anni, occorre mantenere quell'attività di verifica delle imprese iscritte al Registro Imprese, non più operative e avviare la procedura per la cancellazione d'ufficio.

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese quanto più aderente alla realtà imprenditoriale, a garanzia della trasparenza del mercato e a tutela della fede pubblica.

Per la seconda funzione, che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa, si dovrà agire affinché detto servizio, nelle tre articolazioni, conciliazione, mediazione e arbitrato, sia svolto in tutte e tre le sedi camerali, anche favorendo la modalità telematica.

Inoltre, dovranno prevedersi interventi mirati, attraverso una campagna informativa, ad accrescere nei cittadini la conoscenza di questi servizi ed implementare il ricorso all'Organismo di Mediazione della Camera Arbitrale e di Conciliazione della Camera di Commercio, oltre alla diffusione dell'arbitrato amministrato.

Appare opportuno ricordare i compiti che l'art. 2 della legge n. 580/1993 ss.mm.ii. assegna alle Camere in tema di Promozione, Progettazione, Realizzazione e Gestione di Infrastrutture Materiali.

La Camera partecipa in quota parte a diverse società di scopo per la realizzazione e gestione di infrastrutture, come di seguito elencate e per le quali si renderà necessario intraprendere azioni diversificate sulla scorta dei risultati raggiunti e dei possibili obiettivi che queste sono in grado di conseguire attraverso un'attività di razionalizzazione finalizzata a far emergere le partecipazioni strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, alla efficiente gestione, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione della spesa pubblica.

INTERPORTO: la situazione in cui versa la Società Interporti Siciliani (S.I.S. S.p.A.) e le prospettive non certo incoraggianti della capacità di realizzare il Polo Logistico Intermodale rende necessaria una profonda riflessione e un'attenta analisi delle possibilità residue di raggiungere lo scopo sociale, fra l'altro nel precedente piano delle dismissioni è stata inserita la partecipazione alla S.I.S. S.p.A., ora revocata, propriamente in quanto l'attuale Giunta intende portare avanti nuove idee e proposte che possono sbloccare l'attuale situazione di "impasse" operativo.

PORTO: la legge di riforma delle autorità portuali non prevede la partecipazione della Camera di Commercio nella governance dell'organismo, per cui la nostra Camera dovrà intervenire quale soggetto d'interesse dell'area vasta del sud-est e offrire il proprio supporto e collaborazione nello sviluppo delle politiche dell'Autorità Portuale, intervento che potrebbe portare ad estendere i comprensori di competenza dell'Autorità al porto di Pozzallo.

SISTEMA AEROPORTUALE: La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, quale socio di maggioranza assoluta, in condivisione con gli altri soci, dovrà agire con fermezza e lungimiranza nel dare gli stimoli necessari all'attuale governance della Società di Gestione Aeroportuale - S.A.C. S.p.A. al fine di porre in essere le procedure per la cessione ai privati di quota parte delle azioni e avviare e completare le opere in fase progettuale: pista, parcheggi, ristrutturazione e rifunzionalizzazione della vecchia aerostazione Morandi.

Occorre, inoltre, sostenere la ricapitalizzazione della SO.A.CO. S.p.A., Società che gestisce l'aeroporto di Comiso, in quanto, la predisposizione del nuovo piano industriale, alla luce dei recenti interventi della Regione Siciliana, apre la via ad una concreta attività di rilancio di cui la ricapitalizzazione della Società diviene una logica e necessaria conclusione. La Camera di Commercio del Sud Est continuerà su questa linea, augurandosi che la stessa volontà possa giungere da tutti gli altri soggetti

chiamati ad essere protagonisti per la difesa di una infrastruttura che è certamente strategica per il territorio.

Tali azioni sono indispensabili per consegnare all'intero comprensorio della Sicilia Orientale e oltre, un aeroporto moderno e funzionale, che grazie al piano industriale elaborato sarà in grado di ospitare voli intercontinentali. Una struttura quindi in grado di sostenere il previsto aumento dei flussi di passeggeri.

Appare, infine, auspicabile l'avvio di forme stabili e sinergiche di collaborazione non solo con l'Università degli Studi di Catania ma anche con le sedi decentrate di Ragusa e Siracusa, finalizzate alla crescita della cultura, dell'innovazione e allo sviluppo economico locale.

Pertanto pur essendo questa la priorità, inoltre è necessario proseguire nelle attività di semplificazione amministrativa così individuate:

LINEE STRATEGICHE

Riscossione diritto annuale

Trattasi di questione strategica non solo per la necessaria lotta all'evasione resa ancora più grave dalla crisi generata dall'emergenza epidemiologica, ma anche per gli effetti relativi alla decurtazione del gettito totale del diritto annuale a causa dell'iscrizione nella parte oneri del bilancio della voce Fondo Svalutazione Crediti che, per regola contabile, in base agli indicatori di riscossione degli anni precedenti, raggiunge il 50%.

Fermo restando le iniziative avviate negli ultimi anni, quale ad esempio il Progetto di sistema denominato "Pre-ruolo" finalizzato ad incrementare la riscossione del diritto annuale, appare necessario avviare una concreta riflessione sull'utilizzo di nuovi strumenti e procedure consentite dall'ordinamento.

Semplificazione amministrativa, e-government

Conformemente alle ultime novità legislative, la semplificazione amministrativa allo stato contempla non solo lo snellimento delle procedure, ma anche l'offerta di servizi di assistenza sulla costituzione delle start-up innovative, della società a responsabilità limitata semplificata, la fatturazione elettronica.

Così come la dematerializzazione della documentazione cartacea che ha portato alla non validità dei certificati per la pubblica amministrazione se presentati dai privati, bisogna agire per estendere l'uso di sistemi telematici a tutte le richieste presentate agli uffici.

- Completamento dell'informatizzazione di quei residui servizi camerali, quali ad esempio gli albi minori e altri di competenza dell'ufficio Regolazione del Mercato, al fine di rendere completamente telematizzate le procedure di iscrizione, modifica e cancellazione.
- Servizio "dialoga con l'ufficio tributi" finalizzato alla realizzazione di un canale informatico, tramite e-mail, mediante il quale l'utente possa ricevere tutte le informazioni relative al pagamento del diritto annuo compreso l'invio del modello F24 precompilato.

- Sala Panel istituzione anche presso la sede di Siracusa.

Regolazione del Mercato

- Metrologia legale, adeguamento alle nuove disposizioni normative per la gestione dei servizi residuali di competenza della Camera di Commercio.

Giustizia Alternativa

- Estensione del servizio nelle tre articolazioni: conciliazione, mediazione e arbitrato in tutte e tre le sedi;
- Interventi mirati per incentivare il ricorso all'Organismo di mediazione della Camera Arbitrale della Camera di Commercio, e sviluppo del ricorso all'arbitrato amministrato condividendo con gli ordini professionali degli avvocati, notai e commercialisti un'azione di previsione statutaria nelle società, di tale strumento di giustizia alternativa.

Registro delle Imprese

- Cancellazione d'ufficio, prosecuzione di tale attività che accerti lo stato delle imprese non più operative e ne avvii la procedura nelle tre sedi per la cancellazione con le nuove procedure disposte dal recente decreto "Semplificazione".

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese conforme alla realtà imprenditoriale, a garanzia e tutela della trasparenza del mercato e della fede pubblica.

PROMOZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI COMUNICA. MISURE DI SUPPORTO CREDITIZIO ALLE IMPRESE START-UP.

La semplificazione dell'ambiente burocratico in cui deve operare l'impresa e l'accelerazione dei processi amministrativi che investono porzioni del ciclo di vita e di operatività dell'impresa, sono condizioni necessarie per creare quell'ambiente favorevole utile alla crescita di un sistema imprenditoriale locale efficiente e competitivo.

Il progetto Comunica prosegue con l'intento di ridurre il peso degli adempimenti burocratici nella fase di avvio dell'impresa.

Una forte interazione del progetto è prevista con il servizio di assistenza agli adempimenti iniziali delle nuove SRL semplificate con l'introduzione dell'art. 2463-bis del codice civile.

La creazione di un apposito sportello c.d. "facilitatore" è un obiettivo già in corso di realizzazione attraverso l'assistenza alle imprese con lo sportello on-line in collaborazione con il Punto Impresa Digitale, ove sarà possibile sulla base delle esigenze, avere un appuntamento con esperti.

Tale iniziativa sarà avviata con particolare riferimento alla formazione e al futuro dei giovani in modo da favorire la creazione di opportunità di lavoro telematico anche da aree considerate periferiche ma che con l'utilizzo di nuove tecnologie possono consentire il rientro di tanti giovani che si sono formati in altre realtà d'Italia e all'estero.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza tenendo conto delle risorse finanziarie.

E' opportuno, tuttavia, che l'attività a sostegno del tessuto imprenditoriale svolta ogni anno dalla Camera nell'ambito della sua funzione di promozione dell'economia locale sia effettuata in coerenza e sinergia con le iniziative della Regione Siciliana, di Unioncamere Regionale e dei vari Ministeri. In questo senso il recente avvio dell'iniziativa del "Patto per l'Export" lanciata dal Ministero degli Affari Esteri ha già visto protagonista questa Camera di Commercio nella fase di divulgazione e presentazione. La tappa siciliana di presentazione ha richiesto infatti l'intervento della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia in rappresentanza del Sistema Camerale Siciliano.

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà, previa approvazione di apposito calendario annuale, la partecipazione a quegli eventi ormai "storici" di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte oltre duemila imprese.

Il programma 2021, quindi, dovrà essere articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali, ferme restando le ulteriori limitazioni e/o l'adozione di linee guida che dovessero intervenire in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare, delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinata a processi di lavorazione tradizionale, continuano ad avere bisogno del sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio e di quelli in corso di riconoscimento;
- Avvio delle attività relative al Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia Etna Val di Noto, una volta ottenuto il riconoscimento da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura a seguito di istanza presentata dalla Camera di Commercio in qualità di soggetto proponente;

- Impegno per la valorizzazione delle attività dell’associazione “Le vie del cioccolato” e collegamento con il network delle Camere di Commercio italiane aderenti al progetto “I cioccolati d’Italia”;
- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea (F.A.M.);
- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria;
- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi di altri Enti.

I NUOVI PROGETTI
20% DEL SISTEMA CAMERALE
TRIENNIO 2020 – 2022

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del febbraio scorso è stato autorizzato l'aumento del diritto annuale in misura del 20% per il triennio 2020 – 2022 per realizzare specifici programmi, evidenziando la necessità che si continui ad operare con azioni di sistema.

Tale orientamento scaturisce dalla valutazione positiva dell'esperienza del triennio precedente, che ha visto questa Camera di Commercio protagonista nell'espletamento delle nuove funzioni scaturenti dai progetti: Punto Impresa Digitale, Alternanza Scuola Lavoro e Promozione del Turismo – Mirabilia. Network di diverse Camere di Commercio finalizzato alla promozione di siti Unesco.

Anche per il 2021 e per il 2022 si è pronti a fare tutto il necessario affinché il ruolo delle Camere di Commercio si caratterizzi come luogo di creazione e miglioramento di strumenti messi a disposizione del mondo imprenditoriale, in una logica di crescita della competitività, a fronte dei cambiamenti della società e del sistema economico.

Qui di seguito si riportano i progetti del Sistema camerale, significando che anche per l'anno 2021 si procederà ad attivare tutte le funzioni previste, con particolare riferimento alla concessione di contributi sotto forma di voucher per le imprese.

NORMATIVA

D. Lgs. 219/2016, art. 18 comma 10 - "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il MISE, su richiesta di UNIONCAMERE, può autorizzare l'aumento della misura del diritto annuale fino a un massimo del 20%".

D.M. 22 maggio 2017 – attuazione della previsione per il triennio **2017-2019** per progetti inerenti a:

1. digitalizzazione 4.0 delle PMI (PID-Punti Impresa Digitale);
2. orientamento al lavoro e alle professioni;
3. turismo.

TEMI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2020 – 2022

I PROGETTI 2020 – 2022

APPROVATI CON DECRETO MISE DEL 12 FEBBRAIO 2020

- A) **Progetti “di prosecuzione”**, che mantengono la strategia di intervento del precedente triennio con alcune integrazioni rispetto agli obiettivi specifici e modalità operative (es. digitale – *green economy*);
- B) **Progetti “modificati”**, che insistono sul medesimo tema ma con nuovi obiettivi ed una rivisitazione più profonda delle modalità di intervento, tenendo conto anche della necessità di rispondere alle imprese in crisi di liquidità causata dall'epidemia da COVID 19;
- C) **Progetti “nuovi”**, che si caratterizzano per l'affrontare un ambito tematico non previsto nel precedente triennio.

Il tutto sviluppando forme di “trasversalità” tra i diversi progetti

PROGETTO PID

- Potenziare le azioni info-formative verso le micro, piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione digitale, con particolare riferimento alle opportunità legate alle nuove frontiere tecnologiche (es. machine learning, Intelligenza Artificiale, blockchain) e organizzative (nuovi modelli di business);
- potenziare i servizi di assessment della maturità digitale delle imprese, anche al fine di mapparne le evoluzioni a due anni dal varo del Piano Impresa 4.0 e di orientare le politiche di sostegno all'innovazione sulla base delle reali esigenze del tessuto produttivo;
- realizzare azioni di orientamento delle imprese verso i centri di specializzazione e di competenza, anche attraverso l'azione dei digital promoter e dei digital mentor;
- sostenere la costruzione di reti di competenza “trasversali”, capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (eco-innovazione) e di utilizzare le tecnologie di Impresa 4.0 per favorire approcci green oriented nelle imprese e nelle filiere produttive (economia circolare) e nei contesti urbani (smart city);
- introdurre servizi di assessment delle competenze digitali del personale impiegato nelle micro, piccole e medie imprese, al fine di individuare le reali esigenze formative e di progettare e realizzare percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori, manager e degli imprenditori;
- introdurre percorsi di formazione delle competenze, rinforzando i collegamenti con gli ITS e lauree STEM (es. Consorzi inter-universitari), anche attivando percorsi di stage e potenziando le competenze digitali “green oriented” nelle professioni (green jobs);

- potenziare i servizi di qualificazione di manager dell'innovazione da affiancare alle imprese per favorire i processi di trasformazione digitale e l'introduzione di nuovi modelli di business;
- sostenere i processi di innovazione e di trasformazione digitale attraverso voucher per le micro, piccole e medie imprese;
- perseguire nelle azioni di formazione del personale camerale, al fine di potenziare/rinnovare i servizi di affiancamento delle PMI.

PROGETTO TURISMO

Nello scorso triennio il Sistema Camerale ha realizzato 220 azioni progettuali che hanno riguardato molteplici e diversificati aspetti della valorizzazione dei territori e delle imprese. Al fine di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle diverse azioni svolte dalle Camere di Commercio, nel triennio si concentreranno gli interventi prioritariamente sulle seguenti 4 linee progettuali:

1. **Dare continuità** alle progettualità e alle iniziative di **promozione dei territori**, realizzate anche in raccordo con il sistema pubblico e privato locale così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative per la promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale.
2. **Potenziare la qualità della filiera turistica**, fornendo assistenza alle imprese – anche utilizzando lo strumento dei voucher – sui temi della sostenibilità ambientale e sociale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici (marchio Ospitalità Italiana). Sul versante della promozione rientrano anche le iniziative per valorizzare le eccellenze produttive dei territori attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo.
3. **Incentivare il turismo lento**, attraverso la promozione e/o la realizzazione di cammini, itinerari, ciclovie, etc. dedicati ai tematismi religiosi, storici, culturali, produttivi, enogastronomici, etc., incentivando il coinvolgimento dei sistemi economici locali anche prevedendo iniziative di incoming turistico.
4. **Valorizzare le economie dei Siti Unesco**, per implementare reti di connessione tra i Siti Unesco, in particolare quelli meno noti, e tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi BtoB, iniziative di formazione per gli operatori e di qualificazione dei territori, per aumentarne la promozione e la riconoscibilità presso il grande pubblico, attraverso la partecipazione all'Associazione tra le Camere di Commercio titolari di "Siti Unesco" denominata Mirabilia di cui la Camera fa parte a pieno titolo.

Naturalmente tutte le iniziative, come già previsto per l'edizione 2020, si dovranno fare carico dell'adozione di soluzioni sempre più efficaci a favore del comparto che è risultato – fin dall'inizio della crisi – uno tra quei settori maggiormente in sofferenza, mettendo a disposizione, tra l'altro, contributi sotto forma di voucher.

PROGETTO FORMAZIONE LAVORO

L'esperienza dell'anno in corso, ha registrato una necessaria e quanto mai opportuna inversione di tendenza che questa Camera ha immediatamente attuato, utilizzando le risorse disponibili del progetto per sostenere le imprese del territorio, attraverso la concessione di contributi sotto forma di voucher, attraverso l'adozione di apposito bando, per promuovere l'assunzione di nuove figure professionali, in tutti i settori economici, a tempo indeterminato, determinato e con contratti di apprendistato e formazione lavoro.

Restano comunque fatti salvi gli strumenti previsti dal progetto da avviare con le limitazioni determinate dalla situazione di emergenza epidemiologica.

- A) Rafforzamento del servizio camerale per l'orientamento e la transizione formazione-lavoro, proseguendo le azioni di formazione mirata del personale camerale e ricorrendo anche al possibile ausilio dei profili specializzati.
- B) Riduzione del mismatch D-O di lavoro e potenziamento dell'efficacia delle misure di politica attiva del lavoro, a partire dall'utilizzo dei dati Excelsior, collaborazione con CPI/Regioni/Agenzie regionali/ANPAL e animazione, a livello locale, di un programma sistematico delle CCIAA per "l'Orientamento al lavoro e alle professioni" rivolto a imprese, famiglie e istituzioni, accessibile attraverso una piattaforma digitale contenente i servizi e i progetti camerali legati all'orientamento e al lavoro, quali: organizzazione di percorsi coordinati con il sistema scolastico – a partire dalle scuole medie inferiori – e universitario per la scelta dei percorsi formativi e professionali, con particolare attenzione alle professioni tecniche e STEM; convention, incontri con aziende, stage, giornate annuali per l'orientamento, Job day, etc.
- C) Definizione e implementazione di sistemi camerali di certificazione delle competenze, con relativi servizi di tutoraggio e assistenza attraverso tutorial informativi e formazione anche in e-learning, volti a garantire il possesso delle competenze e finalizzati alla certificazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali (D. Lgs. n. 13/2013 e del D. Lgs. n. 219/2016), anche attraverso piattaforme di sistema digitali.
- D) Sviluppo dei "Network territoriali per la formazione e il lavoro" in collaborazione con Enti locali, Scuole, ITS/IFTS, Università (con particolare attenzione anche alle cosiddette "Lauree professionalizzanti"), Enti di formazione professionale ed altri organismi pubblici e privati, finalizzati a facilitare l'incontro tra gli stakeholder e a predisporre report e sussidi informativi, da strutturare insieme alle scuole, sulle richieste/opportunità del sistema economico locale.
- E) Bandi per i contributi finalizzati alla promozione di progetti e concorsi per la diffusione di percorsi ITS, apprendistato, sistema duale, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari in Italia e all'estero (anche utilizzando la rete CCIE) e per favorire l'orientamento e il rafforzamento delle competenze trasversali, la transizione scuola-lavoro e università-lavoro.

- F) Realizzazione di progetti innovativi per il rafforzamento delle competenze imprenditoriali, digitali e green nei percorsi del Sistema scolastico e universitario, in raccordo con gli altri progetti strategici del Sistema camerale (PID, Turismo, Internazionalizzazione).

PROGETTO PREVENZIONE DELLA CRISI DI IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO

A seguito del differimento, al settembre del 2021, dei termini per l'attivazione dei meccanismi di prevenzione della crisi d'impresa, a causa dell'emergenza epidemiologica con la conseguente crisi di liquidità vissuta dalle imprese, si è provveduto a dare una prima valutazione di destinare le risorse previste dal progetto per contribuire all'abbattimento dei tassi d'interesse o dei costi di istruttoria per l'accesso al credito. Tuttavia, a causa della concomitante attivazione delle diverse forme di sostegno alle imprese, messe in campo dal governo nazionale e regionale con diverse forme di garanzia del credito, si è ritenuto di congelare le risorse disponibili per ricollocarle nei prossimi due esercizi del triennio, nella considerazione che l'intervento dell'Ente avrebbe prodotto, per il meccanismo del cumulo, forme di abbattimento degli interessi che avrebbero superato la soglia del 100%, nonché ad una complessa fase di valutazione delle istanze per l'evidente necessità di uniformarsi ai criteri seguiti dai diversi enti erogatori. Tale scelta, peraltro, è stata motivata dalla esiguità delle risorse disponibili rispetto alla platea dei possibili destinatari.

In conclusione il progetto, potrà essere riformulato per gli anni 2020/2021 nel modo seguente, fatto salvo l'eventuale differimento dei termini oltre il mese di settembre 2021, ovvero la necessità di rimodulazione del progetto medesimo.

- Realizzazione di strumenti di supporto alla valutazione ed autovalutazione economico-finanziaria delle imprese (per settori, territori, dimensioni), anche ai fini della prevenzione delle crisi d'impresa.
- Acquisizione di servizi di supporto tecnico-professionale analoghi a quelli adottati per i PID.
- Formazione personale camerale e di supporto coinvolto nei servizi di analisi e gestione delle crisi d'impresa, incluse le segnalazioni all'OCRI.
- Informazione imprese e professionisti in tema di prevenzione delle crisi d'impresa.
- Sviluppo partenariati con gli istituti di credito e loro associazioni, associazioni imprenditoriali, università, professionisti e in materia di prevenzione e gestione delle crisi d'impresa.
- Piattaforme informatiche di gestione dei dati relativi alle crisi d'impresa. Raccolta delle *best practice* in tema di composizione assistita delle crisi d'impresa.
- Sviluppo di accordi e di servizi finanziari di sostegno per le situazioni di crisi momentanea (es. dovuta ai ritardi di pagamento della PA).
- Rilancio dei servizi camerali in materia di assistenza al credito e finanza.

- Favorire sistemi di interlocuzione con gli Istituti di Credito del territorio sulle problematiche relative alla crisi d'impresa.

LA GESTIONE DEI BANDI PER IL 2020

Mentre vengono redatte le presenti note appare opportuno segnalare la qualità dell'impegno profuso dalla struttura camerale responsabile dell'assistenza alle imprese e dell'istruttoria delle istanze – malgrado le difficoltà legate al periodo – che può essere così sintetizzata:

- a) presentazione dei Bandi: Innovazione Digitale – Formazione Lavoro e Turismo in data 7 agosto 2020 in contemporanea nelle sedi di Catania, Ragusa e Siracusa;
- b) pubblicazione sul quotidiano La Sicilia sulla prima pagina regionale con l'indicazione del link del sito web camerale da cui scaricare i bandi in data 25 agosto 2020 e contestuale apertura della piattaforma per la presentazione delle istanze in scadenza 31 ottobre 2020;
- c) Webinar di presentazione alle imprese dei bandi con apposito question time in data 8 settembre / 10 settembre / 13 ottobre;
- d) assistenza telefonica e via email alle imprese sui bandi e modulistica a cura dell'Ufficio Promozione – Progetti Speciali e Punto Impresa Digitale;
- e) presentazione istanze alla scadenza del 31 ottobre 2020

	istanze presentate	risorse a bando
Innovazione Digitale	n. 572	€ 800.000,00
Formazione Lavoro	n. 177	€ 240.000,00
Turismo	n. 36	€ 155.000,00